

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/01/2010**



Comune di Sondrio
O.d.G. Consiglio Comunale

in 1° convocazione venerdì 29 gennaio 2010 – ore 18:00

in 2° convocazione lunedì 01 febbraio 2010 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco; pag. 6
- 2) Interpellanze ed interrogazioni:
 - Interpellanza del cons. Sava (Il Popolo della Libertà) ed altri avente ad oggetto: “Organizzazione della raccolta differenziata in Sondrio e decoro della città”; pag. 7
 - Interrogazione del cons. Forni (Sondrio Anch’io) avente ad oggetto: “Il Comune di Sondrio ha intenzione di aderire all’iniziativa “mi illumino di meno 2010”?”; pag. 8
 - Interpellanza del cons. Sava (Il Popolo della Libertà) ed altri avente ad oggetto: “Servizio di sgombero neve: perché non funziona?”; pag. 12
 - Interpellanza del cons. Sava (Il Popolo della Libertà) ed altri avente ad oggetto: “Qualità dell’aria in città: cosa fa la Giunta Molteni?”; pag. 9
- 3) Approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 27 novembre 2009; pag. 14
- 4) Approvazione 1° adeguamento elenco annuale dei lavori pubblici per l’anno 2010; pag. 15
- 5) Prima variazione al bilancio pluriennale 2010-2012; pag. 22
- 6) Modifica alle disposizioni regolamentari per la riscossione ed il versamento delle entrate tributarie comunali; pag. 25
- 7) Approvazione nuovo regolamento di contabilità del Comune di Sondrio. pag. 26

COMUNE DI SONDRIO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GENNAIO 2010

PRESIDENTE

Bene buonasera a tutti. Direi che possiamo cominciare. Dò la parola al Segretario.
Consigliere Catonini se prende posto cominciamo. Bene la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO

Molteni Alcide?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni Eugenio?

CONSIGLIERE BORDONI EUGENIO

Presente.

SEGRETARIO

Simonini Gemma?

CONSIGLIERE SIMONINI

Presente.

SEGRETARIO

Marveggio Adriano?

CONSIGLIERE MARVEGGIO

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini Alda?

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Presente.

SEGRETARIO

De Felice Giuseppe?

CONSIGLIERE DE FELICE

Presente.

SEGRETARIO

Lorenzini Patrizia?

CONSIGLIERE LORENZINI

Presente.

SEGRETARIO

Cristini Gianpaolo?

CONSIGLIERE CRISTINI

Presente.

SEGRETARIO

Porra Loredana?

CONSIGLIERE PORRA

Presente.

SEGRETARIO

Tam Marco?

CONSIGLIERE TAM

Presente.

SEGRETARIO

Rossi Giovanni?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi Salvatore?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Mele Alberto?

CONSIGLIERE MELE

Presente.

SEGRETARIO

Morelli Pierluigi?

CONSIGLIERE MORELLI

Presente.

SEGRETARIO

Schena Angelo?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti Enrico?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Del Curto Simone?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Catonini Pantaleone?

CONSIGLIERE CATONINI

Presente.

SEGRETARIO

Cattellini Cinzia?

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Presente.

SEGRETARIO

Vuono Marco?

CONSIGLIERE VUONO

Presente.

SEGRETARIO

Giustolisi Alberto?

CONSIGLIERE GIUSTOLISI

Presente.

SEGRETARIO

Limuti William?

CONSIGLIERE LIMUTI

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni Gianluigi?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Zanesi Carlo?

CONSIGLIERE ZANESI

Presente.

SEGRETARIO

Vega Stefano?

CONSIGLIERE VEGA

Presente.

SEGRETARIO

Sava Danilo?

CONSIGLIERE SAVA

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni Giovanni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Rebai Filippo?

CONSIGLIERE REBAI

Presente.

SEGRETARIO

Righi Claudio?

CONSIGLIERE RIGHI

Presente.

SEGRETARIO

Della Cagnoletta Tiziano?

CONSIGLIERE DELLA CAGNOLETTA

Presente.

SEGRETARIO

Camurri Giuseppe?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Provera Fiorello?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Bortolotti Arnaldo?

CONSIGLIERE BORTOLOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa Fludio?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Faggi Aldo?

CONSIGLIERE FAGGI

Presente.

SEGRETARIO

Ruttico Milva?

CONSIGLIERE RUTTICO

Presente.

SEGRETARIO

Damiano Maurizio?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Massera Andrea?

CONSIGLIERE

Arriva.

SEGRETARIO

Grimaldi Antonio?

CONSIGLIERE GRIMALDI

Presente.

SEGRETARIO

Munarini Ivan?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Forni Piergiuseppe?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

PRESIDENTE

34 presenti. Possiamo cominciare. Devo comunicare le assenze dei consiglieri Del Curto e Camurri che mi hanno dato la loro, mi hanno comunicato la loro assenza.

Non ho altre comunicazioni se non quella di mandare un pensiero di grande solidarietà al popolo di Haiti che in questo momento si trova sicuramente in grandi, grandi, difficoltà nonostante gli aiuti anche massicci internazionali che stanno giungendo in quei posti e anche da parte del popolo italiano, diciamo, che oltre ad avere strutture già in loco da tempo si è mobilitato. Quindi credo che il Consiglio comunale e io a nome del Consiglio comunale sia doveroso mandare un segnale, così, di vicinanza.

PRESIDENTE

Bene cominciamo con il punto 2) all'ordine del giorno: Interpellanze ed interrogazioni. Il Sindaco non ha comunicazioni da fare.

Interpellanza del cons. Sava (Il Popolo della Libertà) ed altri avente ad oggetto: "Organizzazione della raccolta differenziata in Sondrio e decoro della città".

Prima di dare la parola all'assessore Sciaresa vorrei comunicare una necessità di modifica dell'ordine di trattamento delle interpellanze. Nel senso che siccome l'assessore Colombera si dovrà assentare, l'assessore scusi Sciaresa, scusate, si dovrà assentare spostiamo l'interpellanza sullo sgombero della neve al 4° posto, se il consigliere Sava è d'accordo.

Bene la parola all'assessore Sciaresa.

ASSESSORE SCIARESA

Grazie Presidente. La modifica del contratto che introduceva la raccolta differenziata anche nella città di Sondrio ha dovuto tener conto dell'esigenze di almeno quattro attori e questi attori sono: il Comune di Sondrio, l'ASM, la SECAM per quanto riguarda il costo dello smaltimento e il CONAI per il ristorno del vantaggio per la raccolta differenziata.

Al momento del contratto abbiamo trovato un equilibrio e quest'equilibrio non permetteva all'ASM di fare degli interventi più mirati, tipo entrare in tutti i condomini per questa raccolta di cui ha parlato Sava nella sua interrogazione. È chiaro che, abbiamo detto, che questo periodo iniziale sarà un periodo di prova e di assestamento e la possibilità di modifiche del servizio è legata, chiaramente, al funzionamento della raccolta differenziata.

Cioè è chiaro che un aumento di differenziata ci porterà un vantaggio economico e potrà essere, eventualmente, investito o in un miglioramento del servizio, nel senso in cui dice Sava, o in una riduzione dei costi per i cittadini. È chiaro che questo periodo però, l'avevamo già detto all'inizio in Commissione, che è calcolato intorno ai 6 mesi pensiamo che si può portare verso l'anno per vedere l'effetto della raccolta sull'intero arco dell'anno, sulle varie stagioni. Noi abbiamo già dei dati che sono su 2 mesi, cioè non considerando significativo il mese di ottobre abbiamo visto che in novembre-dicembre la raccolta della carta è passata, in novembre 2008 era 64.440, in dicembre 2008: 89.700. Per l'anno successivo, per il 2009, è passata, scusate per il 2010, per il 2009, è passata a 132.360 nel novembre e a 150.920 nel dicembre. Quindi un incremento abbastanza significativo.

Per quanto riguarda la plastica era nel novembre 2008 a 14.260 e nel dicembre a 21.900, è passata a novembre 2009 a 42.060, nel novembre, e addirittura a 50.640 nel dicembre. Quindi l'incremento è abbastanza significativo per questi due mesi. Però vorremmo vedere l'andamento sull'anno per potere fare gli interventi.

Questo sistema di adattamento sta già funzionando, nel senso che abbiamo avuto delle proteste per quanto riguardava la distribuzione dei nuovi sacchetti perché la gente doveva andare al deposito dell'ASM, l'ASM ci ha comunicato che gli stessi possono essere ritirati anche in via Caimi, nell'ufficio che. Altre possibilità ci saranno durante l'anno.

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE SCIARESA

Anche all'ufficio clienti, quello che c'è in via Caimi.

PRESIDENTE

Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

La risposta dell'Assessore mi lascia decisamente insoddisfatto. Perché che la raccolta differenziata sia in incremento questo è merito dei cittadini e dobbiamo darne atto, e noi stessi ne abbiamo dato atto nell'interpellanza, che però ci siano queste forme di raccolta che sono assolutamente pregiudizievoli per il decoro della città non può essere imputato elusivamente ad un accordo economico non soddisfacente che costringe ASM ad avere, probabilmente,

maggiori costi di quanti pensava di averne. E quindi ne va di mezzo il decoro della città. Bisogna provvedere con immediatezza, al limite ce li deve mettere l'Amministrazione ma non si può, non si può, pensare:

1. che ad un impegno dei cittadini a raccogliere in modo differenziato i rifiuti non corrisponde nessun vantaggio per i cittadini in termini di tariffazione. Perché se uno svolge un impegno, un lavoro, che consente di risparmiare complessivamente alla collettività nella raccolta e di avere minori costi e maggior riciclo dei rifiuti non si può pensare che i cittadini qualche beneficio non lo abbiano.
2. non si può pensare ancor meno che i cittadini ne abbiano uno svantaggio sotto il profilo dell'igiene pubblica, del decoro della città.

Insomma se un servizio si organizza, si organizza bene. Non si va ad organizzare sapendo già, fin dall'inizio, che provocava questi effetti. Mi sento insoddisfatto proprio perché è evidente dalle parole dell'Assessore che questi effetti erano già previsti, erano già parte della struttura del servizio. E allora ribadisco la richiesta di cambiare con urgenza questa modalità di raccolta, anche perché se il periodo sperimentale era di 6 mesi vuol dire che a marzo è finito. Se i rifiuti differenziati sono in incremento consistente vuol dire che bisogna rivedere anche gli aspetti economici e vuol dire che la cosa potrà essere rimediata con immediatezza.

Io questo me lo auguro e con me spero che, penso, che se lo augurino tutti i cittadini in quanto la situazione così com'è è effettivamente intollerabile.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo all'interrogazione del cons. Forni (Sondrio Anch'io) avente ad oggetto: "Il Comune di Sondrio ha intenzione di aderire all'iniziativa "mi illumino di meno 2010"?". Sempre la parola all'assessore Sciaresa.

ASSESSORE SCIARESA

Grazie. Il Comune di Sondrio ha aderito all'iniziativa e ha deciso di spegnere per l'intera notte di quella sera, del 12, il Castello Masegra, il Convento di San Lorenzo e il Santuario della Sassella. Per quanto riguarda l'illuminazione con energie alternative, perché il modello inviatoci da "mi illumino di meno" parla di fonti alternative o di energie rinnovabili.

È abbastanza diverso, perché fonti alternative penso che siano energia eolica, fotovoltaiche e cose del genere, energie rinnovabili noi penso che, come valtelinesi, l'energia rinnovabile l'energia idroelettrica è un'energia rinnovabile. Quindi noi al momento non possiamo accendere quasi niente con le fonti alternative, diciamo.

Energia rinnovabile come energia sembrava abbastanza ridicola, vuol dire che teniamo spento per tutta la notte questi tre monumenti di Sondrio.

PRESIDENTE

Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Colgo con piacere l'adesione che è stata annunciata a questa iniziativa, non tanto perché questa iniziativa possa risolvere grandi cose ma dal punto di vista, diciamo così, della testimonianza, di un segno, credo che sia abbastanza importante. Rimane il fatto che forse si doveva pensare un po' in anticipo alla questione per poter coinvolgere, come si dice in questa locandina che è stata pubblicata, che sarebbe stato opportuno il coinvolgimento delle varie istituzioni, a partire dalla scuola. Perché come ho detto all'inizio è una questione, diciamo così, di educazione e nello stesso tempo si propone, ecco viene il discorso delle energie alternative, fonti alternative, si propone e si dà in mano ai giovani, in questo caso attraverso le scuole, una richiesta che può essere possono recitare la fantasia, che nei giovani è sempre presente, per qualche idea un po' magari particolare.

Quindi inviterei, eventualmente, l'Amministrazione se questa iniziativa o iniziative simili fossero rappresentate per un altro anno che ci si muova con un certo anticipo per poter

provvedere anche a sensibilizzare quegli ambienti che sono più, diciamo, che ci stanno più a cuore per poter realizzare questo tipo di attività. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo quindi all'interpellanza del cons. Sava (Il Popolo della Libertà) ed altri avente ad oggetto: "Qualità dell'aria in città: cosa fa la Giunta Molteni?".

Di nuovo la parola all'assessore Sciaresa.

ASSESSORE SCIARESA

Grazie Presidente. Vorrei cominciare questa mia risposta con le parole che Formigoni ha pronunciato quando l'abbiamo incontrato due anni fa, nell'estate del 2008, per il primo tavolo di confronto sulla qualità dell'aria, a cui abbiamo partecipato io e il Sindaco.

Formigoni diceva che la Lombardia è un'eccezione in Europa, perché si tratta di una pianura stretta da montagne con un clima particolare. Noi possiamo dire che la Valtellina è in più un'eccezione in un'eccezione perché la situazione valtellinese, dal punto di vista geografico e climatico, è assolutamente particolare in tutto l'arco alpino. Quindi le condizioni dell'inquinamento nella nostra Valle sono influenzate in maniera veramente preponderante dalle condizioni geografiche-climatiche.

Dal punto di vista dell'inquinamento possiamo dire che su tutti i tipi di inquinanti, su cui l'Unione Europea e l'Italia e la Lombardia intervengono, la Valtellina ha dei problemi soltanto su alcuni. Praticamente quasi solo sul PM 10, sul quale ha avuto dei problemi seri di superamento dei limiti, e qualcosina sul benzene. In certe zone di Sondrio il benzene raggiunge quote abbastanza elevate durante l'inverno. Considerate che le punte per Sondrio sono 2.2 contro un valore di limite massimo dell'Unione Europea che è di 8 punti, quindi siamo lontanissimi da possibilità di emergenza. Queste punte invernali di 2.2 sono di solito verso l'Iperal, che è fuori Sondrio ma nell'analisi è stato considerato come un punto interessante da esaminare, e intorno alle scuole nei momenti di entrata e di uscita dei ragazzi. Per quanto riguarda il PM 10 i limiti considerati di sfioramento sono 35 volte l'anno il superamento dei 50 microgrammi per centimetro cubo.

La città di Sondrio ha un andamento abbastanza stabile negli anni. Le punte durante l'anno sono in dicembre, gennaio il massimo, e febbraio, poi negli altri mesi siamo sempre sotto i limiti. E la media annuale è costante negli anni, nel senso che dal 2000 abbiamo una media annuale che è di 40. La della concentrazione le medie giornaliere è intorno al 40, in tutti gli anni, con un cambiamento significativo, in realtà il PM 10 si sfiora soltanto d'inverno, quindi bisogna fare i dati sugli inverni tipo il 2005-2006 e il 2006-2007. Gli anni in cui ci sono delle variazioni, a questa media che è intorno al 40, sono il 2005-2006 e il 2006-2007. Nel 2005-2006 c'è stata una punta e nel 2006-2007 c'è stato un lieve incremento.

Questi fatti, dai dati comunicateci dell'ARPA, sono legati al clima. L'inverno 2005-2006 è stato un inverno freddissimo e quindi con un aumento notevole del riscaldamento in Valtellina e l'inverno 2006-2007 è stato un inverno caldo. Quindi questo ha influito.

I fattori che determinano questo aumento, come sappiamo, sono l'inversione termica e quindi un ristagno in fondo valle del PM 10, la mancanza di venti durante l'inverno e le precipitazioni. Abbiamo visto come nel periodo di questo dicembre, ci sono state abbastanza precipitazioni piovose, ci sono stati pochissimi sfioramenti. Mentre l'anno scorso con un anno con notevoli precipitazioni, ma era nevicato e la neve pulisce molto meno l'aria, ci sono stati moltissimi sfioramenti in più. La media degli sfioramenti negli anni, cioè abbiamo il numero degli sfioramenti, nel 2007 ci sono stati 88 superamenti del limite, nel 2008 ce ne sono stati 108, nel 2009 53/55, nell'interpellanza sono 55, i dati comunicateci da ARPA sono 53, nel 2010 i superamenti all'altro ieri erano 15, con dei dati abbastanza significativi, due giorni fa, in cui siamo arrivati a 89. Mentre in questi ultimi due giorni con la presenza di un po' di föhn la situazione è cambiata e quindi siamo rientrati nei parametri normali, nei parametri considerati sotto il limite.

Siamo ben lontani dai dati di Milano che sono stati pubblicati ieri e oggi dai vari giornali italiani. Gli interventi del Comune di Sondrio sono stati fatti cercando di considerare i dati scientifici comunicateci dall'ARPA. Cioè i vari studi che abbiamo fatto in questi anni, già iniziati dall'amministrazione precedente, conclusasi l'anno scorso la prima indagine, sulla qualità dell'aria nella media Valle ci hanno dato questi dati, che ho comunicato, sul problema relativo al PM 10 e anche un affinamento di questi dati con una divisione degli inquinanti, del tipo da dove veniva questo PM 10. E da questo sappiamo che la percentuale maggiore del PM 10 prodotta in provincia di Sondrio, che inquinava la nostra città e i paesi vicini, è relativa alla bruciatura della legna, al riscaldamento legato alla legna.

Chiaramente una parte è legata ancora anche al traffico stradale, soprattutto la parte però anche di risollevarmento, non dalla parte diretta ma dalla parte di risollevarmento del traffico. Non potendo intervenire su alcune fonti, abbiamo visto gli interventi fatti sul traffico, fatti già dalla precedente amministrazione, hanno dato dati completamente negativi, sulla città di Sondrio non c'erano state alcune variazioni.

Abbiamo il problema della tangenziale che sicuramente influisce molto sulla città di Sondrio, è chiaro che sia un problema da bloccare. Siamo poi al di fuori, nella classificazione presentata dalla Regione Lombardia non siamo una zona considerata a rischio. Siamo stati classificati come zona alpina in cui non ci sono interventi obbligatori, quindi non dobbiamo assoggettare ad interventi particolari della Regione.

Il problema è anche però che non abbiamo possibilità, la Regione non fa interventi sul nostro tipo di inquinamento. Quindi una delle cose che abbiamo fatto è partecipare a queste riunioni, convocate dalla Regione Lombardia, e abbiamo partecipato alla prima, nell'estate 2008, nella quale per la prima volta abbiamo saputo che c'era un tavolo ristretto, perché a questa riunione partecipano tutti i capoluoghi di provincia e tutti i comuni di tutte le province, noi abbiamo partecipato e abbiamo saputo che c'è un tavolo ristretto in cui si elaborano veramente le politiche d'intervento. In realtà il grosso delle politiche d'intervento è mirato contro l'inquinamento dal traffico, quindi con pochissime ricadute sul nostro tipo d'inquinamento. Allora abbiamo cominciato a chiedere di partecipare a questo tavolo ristretto.

Il Sindaco aveva chiesto al rappresentante della Provincia di Sondrio, che era l'assessore De Gianni allora, se poteva direttamente lui chiederlo perché è chiaro che ...

SINDACO

De Stefani.

ASSESSORE SCIARESA

De Stefani scusate. E l'assessore De Stefani non aveva voluto, in quell'anno, chiedere di partecipare a questo tavolo ristretto. La seconda riunione di questo tavolo, diciamo regionale, è stata fatta in marzo di quest'anno. Noi abbiamo partecipato e io ho chiesto, ho presentato i dati valtelinesi all'assessore regionale, e ho chiesto di potere partecipare a questo tavolo ristretto e l'assessore regionale ha accettato la nostra proposta, peccato che d'allora non c'è stata nessuna riunione di questo tavolo ristretto. Quindi non siamo ancora riusciti ad avere un colloquio diretto con la Regione per cercare di elaborare una strategia regionale su questo tipo d'inquinamento legato al riscaldamento della legna.

Siamo abbastanza vicini come tipo di problema alla provincia di Mantova, credo che ha però un problema legato a grossi impianti industriali di produzione di legno che utilizzano gli scarti per il riscaldamento urbano, diciamo.

La seconda attività che abbiamo svolto è quella, diciamo, nella zona provinciale che è ripartecipare a questa analisi sulla qualità dell'aria. Una volta terminato il primo monitoraggio della qualità dell'aria in media Valtellina abbiamo deciso di aderire ad un nuovo programma, che durerà per quest'anno, al quale parteciperanno anche la zona di Morbegno e la zona di Tirano, per vedere anche le variazioni che sono legate al teleriscaldamento in queste due realtà. Abbiamo visto anche negli scorsi giorni, ad esempio Morbegno con il

teleriscaldamento ha avuto dei dati più gravi di Sondrio, per quanto riguarda il PM 10, e quindi possiamo relativizzare il problema legato al funzionamento del teleriscaldamento.

A questo proposito per questa nuova indagine della qualità dell'aria nella media Valtellina noi abbiamo chiesto di distribuire a tutti i comuni e anche ai comuni che non partecipano finanziariamente a questo progetto, cioè quelli della zona attorno a Sondrio, un questionario sull'utilizzo della legna come riscaldamento. In che percentuale viene utilizzata, che tipo di legna e che tipo di stufa hanno. E questo questionario è stato distribuito in questi giorni in tutti i paesi vicini a Sondrio e Morbegno e, penso, Tirano.

Un'altra cosa che abbiamo fatto invece come Comune di Sondrio, già l'anno scorso, siamo stati i primi a convocare tutte le organizzazioni di categoria e tutti i produttori per il problema dei fuochi nelle vigne. Abbiamo fatto 3 tavoli su questo e il Comune di Sondrio è stato l'unico comune che ha istituito dei posti di raccolta per i tralci inutilizzati e da bruciare ed ha istituito 5 posti di raccolta. Quest'anno, per quanto riguarda la raccolta dei sermenti, la Fondazione Fojanini ha aderito alla nostra idea dell'anno scorso e per 3 anni ha istituito un finanziamento per la raccolta nella zona che va da, praticamente, da Ardenno fino a Tirano, investendo lei e curando tutta la raccolta dei sermenti e delle viti. Quindi anche su questo stiamo partecipando in questa maniera. Per altre cose abbiamo incrementato le reti di distribuzione del gas che erano fino a Colda e Trippi. L'ASM sta spingendo per la trasformazione a gas degli impianti a gasolio e pensiamo che anche il Piedibus sia un'iniziativa interessante, abbiamo visto con la storia del benzene intorno alle scuole, sia anche un'interessante idea, dà stimolo funzionerà, però per una maniera diversa di muoversi in città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Grazie Assessore. Lei ha esposto in maniera esaustiva i termini di un problema che peraltro è molto ben conosciuto perché è stato oggetto di indagini. Certo la posizione geografica, gli aspetti climatici, la pioggia sì la pioggia no, la neve, il vento. Il quadro conoscitivo del fenomeno è ben noto da tempo, non è una novità di oggi, ma in sostanza si conferma che nessun miglioramento, dai dati che lei ha enunciato, circa il superamento del PM 10, quanti giorni nel 2009 e 15 giorni del 2010 già, su 29 giorni di gennaio, stanno ad indicare come nessun risultato evidente è stato raggiunto in tutti questi anni. Né in questi ultimi 2 anni.

In particolare lei ha individuato delle iniziative che l'Amministrazione avrebbe messo in campo, ma queste iniziative quali sono?. Una richiesta di partecipazione ad un tavolo territoriale regionale, che, per carità di Dio assolutamente legittima, però non comporta nessun beneficio in termini immediati né, probabilmente, in termini prospettici.

Nel senso che se lei avesse comunque provato a chiedere i contributi regionali, che pure sono stanziati nella misura di 30 milioni di euro, nel 2009, ad esempio per la sostituzione di certi veicoli pubblici, e che la Regione ha stanziato, forse qualche beneficio in termini di minore inquinamento da parte dei veicoli di trasporto pubblico locale sarebbe derivato alla città. Partecipiamo ad un programma per conoscere la qualità dell'aria. Conosciamo! Conosciamo e riconosciamo il problema. Direi che non è questo il punto. Non è un'iniziativa che di per sé contribuisce a risolvere il problema. Ci sono già tutti gli studi.

Convocazione dei tavoli, di 3 riunioni, con i produttori della legna che viene arsa, che deriva dalle vigne. Sì, capisco, ma lei sa benissimo anche che i tralci vengono bruciati nel periodo di febbraio, marzo, adesso, sicuramente nulla hanno a che vedere con i superamenti e gli sforzi del 2009, dei 55 o 53 superamenti nell'inizio dell'inverno.

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SAVA

Da gennaio 53, certo, certo, però gran parte si sono verificati nel periodo dall'ottobre-novembre. In coincidenza, guarda caso, con l'accensione dei riscaldamenti.

Non è soltanto una questione di legna, a nostro avviso. È una questione anche di impianti di riscaldamento, come è stato messo in evidenza dagli studi. È una questione di traffico e dal sollevamento delle polveri. E allora mi domando su questi 2 punti, se su quello della legna è difficile trovare un'intesa anche perché ci sono delle tradizioni consolidate, ma almeno si può arrivarci. Degli interventi e delle iniziative da parte dell'Amministrazione, ad esempio per cambiare sistema di riscaldamento degli edifici pubblici, sono stati messi in campo?

Delle iniziative per una maggior pulizia delle strade, per evitare che questa polvere si alzi, sono stati messi in campo? Ecco. Chiaramente questo darebbe luogo ad un'altra interpellanza e ad un'altra interrogazione ma non ci sembra che quest'Amministrazione si sia mossa in modo adeguato. Di fatto al di là di chiedere partecipazioni a tavoli o allo svolgere indagini conoscitive iniziative concrete non ne sono state assunte. Questo perché l'Amministrazione comunque nel suo piccolo, riconoscendo che il problema non è soltanto locale ma è d'area, però qualche iniziativa avrebbe potuta assumerla.

Certo il problema è d'area e sotto questo profilo non poteva che essere svolto un ruolo, da parte del Comune di Sondrio, di coordinamento dei comuni limitrofi. Certo questo problema non è determinato solo dal Comune di Sondrio ma anche dal traffico, da altre questioni che attengono, vengono prodotte, nei comuni limitrofi. La stessa legna, è inutile che il Comune di Sondrio assuma dei provvedimenti, peraltro c'è una normativa regionale che consente ai viticoltori di bruciare, perché? Perché ci sono anche delle esigenze da parte loro che finché il servizio non è organizzato in una certa maniera non si può neanche porre sulle loro spalle un onere che non riescono a sopportare. Allora nemmeno sotto il profilo del raccordo con gli enti e con i comuni limitrofi il Comune ha fatto qualcosa, che pure è una cosa importante perché il problema non è soltanto locale ma è d'area.

Certo per il PM 10 la bacchetta magica non ce l'ha nessuno. Subiamo anche del fattore strutturale della nostra Valle che funge da camino per tutto l'inquinamento che risale dalla bassa Valle e forse anche, e forse anche, dal milanese. Però un maggiore attivismo da parte di quest'Amministrazione, che aveva fatto di questa bandiera uno dei suoi principali argomenti di diversità rispetto alle precedenti amministrazioni, ce lo saremmo atteso.

Non abbiamo notato nulla di tutto ciò. Per cui anche su questo punto la risposta mi lascia profondamente insoddisfatto.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo all'interpellanza sempre del consigliere Sava (Il Popolo della Libertà) ed altri avente ad oggetto: "Servizio di sgombero neve: perché non funziona?".

La parola al Sindaco.

SINDACO

L'inverno 2008-2009, la pulizia delle strade, delle aree pubbliche e dei marciapiedi, non di pertinenza delle abitazioni, ovviamente fatto dall'ASM, avevano una caratteristica che era quella di aver diviso in grandi macro aree e l'affidare la pulizia a pochissime imprese.

Allora ci fu insoddisfazione della tipologia, del lavoro, del risultato. In quel caso, al primo inverno come amministratore, colsi l'occasione di chiedere scusa ai cittadini perché, oggettivamente, c'erano state situazioni che andavano migliorate. A fronte di questo la tipologia di pulizia 2009-2010 ha visto la divisione in micro zone e la parcellizzazione in tante imprese del sistema di pulizie. Qualche manchevolezza anche in questa fase di partenza c'è stata, almeno nella prima esperienza di nevicata. La difficoltà o le difficoltà che sono emerse in alcune aree è, a mio parere, stata decisamente migliorata nella seconda occasione della nevicata. Voglio segnalare che uno degli elementi positivi, che ritengo non marginale, è la soddisfazione, per esempio, della parte alta della città.

Quindi credo che questo sistema di micro aree con tante aziende debba essere ancora la modalità ideale per la pulizia. Quello che credo che debba essere affinato e sono certo che la seconda esperienza ha dato risultati migliori legati a questo affinamento darà i risultati auspicati e sperati. C'è, evidentemente, un elemento che però mi pare corretto e doveroso ogni volta rimarcare, visto che noi siamo amministratori, e cioè che le pertinenze di fronte ai propri esercizi, alle proprie abitazioni, e cioè i marciapiedi, ancora una volta è utile che i privati proprietari procedano alla pulizia di tali aree. Un po' questa tradizione si è andata perdendo, credo che si debba ancora una volta sensibilizzare il senso civico di tutti i cittadini affinché almeno quelle parti non siano a carico, come non deve essere, della parte pubblica.

Credo che questo permetterà sicuramente una completa soddisfazione. Tra l'altro ovvio che noi viviamo una realtà dove i piccoli particolari sono ovviamente e correttamente segnalateci, ci mancherebbe altro. Dopo non è il caso di stare a dilungarsi sulle "tragedie" di altre realtà che parrebbero più organizzate delle nostre tant'è che in quei casi, per esempio, viene inviato al lavoro l'esercito. Lo so che a noi questo non accadrà mai e non dovrà neanche accadere ma fa emergere una contraddizione di forma, nel senso che almeno nelle nostre aree di fronte a precipitazioni importanti, situazioni drammatiche non ce ne sono state.

Comunque l'impegno del sottoscritto, per il ruolo che gli compete, sarà quello di affinare questa nuova tipologia di divisione dei lavori che è stata introdotta nel 2009-2010.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Grazie Presidente. Grazie signor Sindaco della risposta. Ha individuato la modalità del servizio e ha dichiarato che effettivamente i malfunzionamenti della prima nevicata, conseguenti alla raccolta neve, sgombero neve, della prima nevicata si sono ridotti con la seconda. Ecco, è un giudizio che lascia un po' così perché, effettivamente, anche dopo la seconda nevicata abbiamo assistito a situazioni come Piazza Garibaldi, che sicuramente non è una pertinenza di aree private, ingombra di ghiaccio. Così pure, ad esempio, Piazza Gualzetti. Abbiamo diverse situazioni che non ci lasciano soddisfatti nè tanto meno vedere i cumuli di neve, ormai ghiacciata, in Piazza Bertacchi piuttosto che in altre zone pubbliche.

Il servizio viene organizzato da ASM, su micro aree, con tante piccole aziende. Noi abbiamo dei dubbi sulla validità di questa formula di servizio. Per le perplessità, per i problemi che ha dato ma soprattutto perché tante piccole imprese, probabilmente, sono anche meno attrezzate di un'impresa più grossa che ha più mezzi, che ha più personale, che è in grado di assicurare una maggiore reperibilità. Indubbiamente ASM ha risparmiato parecchio, formalmente, sul servizio di sgombero neve. Dico formalmente perché poi bisognerebbe andare a vedere nel dettaglio come in concreto siano stati applicati i contratti. Ma qui si apre un altro capitolo. Certo formalmente ha risparmiato, mi risulta che i costi siano stati contenuti in 44.000 euro, se non sbaglio. Però mi pare che rispetto ad altri anni in cui il servizio funzionava meglio, rispetto ad altri anni in cui anche con lei sindaco Molteni il servizio funzionava meglio, quest'anno alle prime due nevicate non eccezionali, non eccezionali, non abbiamo avuto un servizio degno di una città alpina. Per cui la sua risposta capisco che sia in parte imbarazzata, almeno sulla prima nevicata assolutamente, sulla seconda tende a rivalutare il ruolo svolto di ASM, probabilmente c'è ancora molto da migliorare e forse anche, nelle modalità complessive, di affidamento di questo servizio.

PRESIDENTE

Grazie. Bene abbiamo concluso le interpellanze ed interrogazioni.

PRESIDENTE

Passiamo all'approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 27 novembre 2009.
C'è qualche intervento sul verbale? Allora pongo in votazione l'approvazione.
Astenuiti? Favorevoli? Contrari? nessuno. L'unanimità.

PRESIDENTE

Bene. Approvazione 1° adeguamento elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2010.

La parola all'assessore Iannotti.

ASSESSORE IANNOTTI

Grazie Presidente. Ecco questa prima variazione al programma opere pubbliche viene presentata perché in sede di approvazione in Giunta del progetto esecutivo relativo alla sistemazione della scuola Elementare di via Cesare Battisti, lavori resi necessari dall'urgenza, come sapete, di sistemare il tetto, il solaio, di adeguare anche l'edificio alla recente normativa di sicurezza antincendio, il costo dell'opera è aumentato in quanto si è ritenuto necessario inserire tra i lavori anche il restauro di tutte le facciate dell'edificio scolastico. E questo approfittando del fatto che venivano già montati i ponteggi per sistemare il tetto.

Il costo delle opere di ristrutturazione passa da 800.000 euro a 1.095.000 euro. Quest'opera era finanziata nella versione del programma opere pubbliche che abbiamo approvato, appunto, a dicembre, con un contributo regionale per 293.000 euro e con 507.000 euro finanziati dal Comune con introiti da alienazioni. Trattandosi questa di un'opera urgente da portare avanti, anche alla luce dei termini imposti dalla Regione per poter erogare e quindi anche noi introitare il contributo, quindi allo scopo di indire il bando di gara in maniera veloce, si propone di accendere un mutuo per 802.000 euro. Corrispondente quindi ad un importo superiore a quello che era la somma appostata su quest'opera, relativa ad introiti da alienazioni. In questo modo si potrà partire anche da subito per tutto l'iter occorrente. Indipendentemente quindi dai tempi previsti per l'introito relativo, appunto, all'alienazione di immobili. Così facendo, quindi, potranno iniziare i lavori prima dell'inizio della scuola, nel senso che prima dell'inizio della scuola si comincerà a predisporre il cantiere e quindi poi il grosso verrà realizzato durante l'estate. È chiaro che la scelta di optare per l'accensione di un mutuo di fatto libera la possibilità di utilizzare 507.000 euro previsti in entrata, relativamente appunto ad introiti da alienazioni.

Un'altra modifica contenuta in questa prima variazione del programma opere pubbliche riguarda la modalità di finanziamento relativa alla realizzazione della pista ciclabile di via Vanoni. L'opera che è indicata al numero 16 del programma. Come ricorderete sia quest'opera che quella relativa alla realizzazione della pista ciclabile sulla via Stelvio, da realizzarsi nel tratto che va dal confine con Montagna all'incrocio della strada che porta al Cimitero, dovevano essere finanziate per il 50% dagli oneri di urbanizzazione relativi al Piano Integrato d'Intervento dell'ex area Carini e per il 50% dalla Regione Lombardia, per la partecipazione ad un bando regionale finanziato con fondi comunitari.

Purtroppo qualche giorno fa ci è stato comunicato che il progetto che abbiamo presentato, insieme ad altri comuni, all'Amministrazione provinciale, alla Comunità Montana, è un progetto di circa 8 milioni e mezzo di euro, denominato: Programma operativo regionale Persas 4, non è stato ammesso al finanziamento. Siccome crediamo fortemente alla realizzazione di queste due opere la volontà dell'amministrazione è quella di tenere all'interno del programma opere pubbliche tutte e due le piste ciclabili.

Per quanto riguarda la pista ciclabile di via Vanoni si propone di cambiare la fonte di finanziamento, cancellando il trasferimento regionale previsto, quindi previsto dal bando come dicevo prima, ed inserendo 400.000 euro di introiti relativi alle alienazioni. Quindi una parte di quei 507.000 euro che si liberano sulla scuola Elementare di Cesare Battisti.

Riguardo, invece, alla pista ciclabile di via Stelvio abbiamo lasciato quest'opera all'interno del programma opere pubbliche in quanto l'intenzione è quella di partecipare, appunto, ad un bando regionale sulle piste ciclabili. Riguardo invece all'intervento numero 20, che è relativo appunto alla realizzazione del tronco di strada di collegamento tra via Valeriana e Viale dello Stadio e anche a sud-ovest dei campi sportivi e anche alla realizzazione alla riqualifica di Piazzale Fojanini, in sede di stesura dello studio di fattibilità, per quanto riguarda la parte dei

costi, c'è stato un aumento dei costi da 120.000 euro a 207.000 euro. Quindi vengono utilizzati ulteriori 87.000 euro di quei 507.000 relativi alla scuola, che erano stati appostati in entrata sulle alienazioni per finanziare la scuola Elementare di Cesare Battisti.

Gli ulteriori 20.000 euro vengono appostati sulla manutenzione straordinaria del verde che necessita sempre di più di risorse anche, così, alla luce del crescente aumento della superficie a verde da tenere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Interventi? Nessuno. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Grazie. Le variazioni del programma opere pubbliche che ci vengono sottoposte questa sera riguardano, sostanzialmente, modalità di finanziamento. Lasciando invariate, se non per i costi dell'intervento su scuola di via Cesare Battisti che si incrementa di 295.000 euro, i costi degli interventi stessi. Su queste modalità di finanziamento modificate noi abbiamo avuto modo, anche in Commissione, di esprimere qualche perplessità. In quanto non è indifferente che queste opere siano finanziate tramite alienazioni rispetto al finanziamento tramite mutui. Il finanziamento tramite le alienazioni era un meccanismo che consentiva in sostanza di godere di anticipazioni, così ci aveva spiegato l'assessore Busi in sede di bilancio, nel dicembre, il 13 dicembre se non sbaglio, l'ultimo Consiglio del 2009. Ci consentiva di godere di anticipazioni da parte delle banche, garantite dagli immobili, e sostanzialmente di riversare sui futuri acquirenti di quegli immobili i costi di queste anticipazioni.

Ora è chiaro che questo meccanismo modificandolo e andando a trarre la copertura finanziaria per queste operazioni, per questi investimenti, dai mutui rimane interamente a carico del Comune. Quindi comporta una maggiorazione di costi a carico del Comune.

Questa modalità di diverso finanziamento comporta un maggior costo a carico del Comune. Questo perché si dice il sistema delle alienazioni è tale che non ci consentirebbe di fare con immediatezza l'intervento sulla scuola di Cesare Battisti, in sostanza, com'è invece urgente fare. Sull'urgenza del farlo nessun dubbio. Sull'opportunità dell'intervento, da parte nostra nessun dubbio, anzi, è un intervento doveroso che fa seguito ad altri interventi sul medesimo fabbricato, sull'altra ala, già attuato negli scorsi anni e che effettivamente è necessario perché l'edificio da decenni è nella medesima condizione, probabilmente anche non a norma per tanti aspetti, e forse anche non bastano questi soldi per un completo adeguamento del fabbricato. Può darsi che, come avevamo capito in Commissione dall'ingegner Zanasi, poteva essere necessario anche qualcosa di più, però è sicuramente un intervento da fare.

Quello su cui abbiamo perplessità sono le modalità di finanziamento, anche in relazione al fatto che c'era stata prospettata l'alienazione del fabbricato ex IPSIA Fossati, nel programma opere pubbliche approvato a dicembre e nel bilancio di dicembre, previsionale 2010, come una cosa concretamente fattibile. Tant'è che erano state appostate più di 2 milioni di euro per opere pubbliche da questa alienazione. Per cui la domanda è d'obbligo e ci sorge spontanea. Questo sistema delle alienazioni è semplicemente un escamotage per avere una copertura immediata dei costi per poter fare un programma opere pubbliche, come quello che è stato fatto inserendo questi 2 milioni e rotti in più, a finanziare interventi che poi si tradurranno però in mutui? Ancora nuovamente secondo il tradizionale schema?

Perché se era il metodo delle alienazioni era anche condivisibile, al di là degli aspetti urbanistici e degli aspetti, diciamo così, di metodo per cui si decide di vendere l'ex IPSIA Fossati, che avevamo già sollevato nel Consiglio scorso, ed è un metodo sicuramente però virtuoso, nel momento in cui l'immobile non serve più, all'uso pubblico, venderlo e trarne delle risorse. Quando questo comincia a manifestarsi come un metodo che non funziona, perché ci state dicendo che questo metodo non funziona per il 2010, la scuola Cesare Battisti non poteva avere i soldi che erano stati stanziati, allora è evidente che la perplessità su tutte le opere, su tutte le modalità di finanziamento delle opere comprese nel programma opere

pubbliche finanziate con le alienazioni, sorge spontaneo. È una cosa sporadica, è una eccezione? Sicuramente ci risponderete di sì, però ci viene da pensare di no. Perché anche altre opere che attendono questa modalità di finanziamento non potranno essere finanziate con questa modalità. È inutile che spostiate 400.000 euro sulla pista ciclabile di via Vanoni quando sapete già per certo che nel 2010 questi soldi non ci saranno e che quindi quest'opera prevista per il 2010 non avrà inizio, non sarà finanziata.

E quindi voglio dire quando si fanno i programmi opere pubbliche sulle modalità di finanziamento, a parte altre fonti su cui ci sarebbe da discutere, ma questa sicuramente ci sembra una fonte che sia, così, la fonte di finanziamento da smobilizzi di immobile, da alienazioni immobiliari, ci sembra un'invenzione. Che poi non avrà concreta realizzazione o quanto meno per il programma opere pubbliche 2010.

Quindi siamo quanto mai perplessi su questa variante delle modalità di finanziamento di queste opere per le modalità con cui è stata fatta, in quanto interviene ad un mese di distanza dall'approvazione, dalla modalità di finanziamento alienazioni, quanto per i maggiori costi che avrà per l'Amministrazione. Sui quali fra l'altro vorremmo chiedere qualche chiarimento, se qualche calcolo è stato fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri? Consigliere Morelli.

CONSIGLIERE MORELLI

Grazie Presidente. Allora siamo di fronte ad una prima variazione del piano opere pubbliche annuale, una variazione subito ad inizio anno che, come ha detto l'Assessore, è giustificata essenzialmente da una questione di urgenza, che avevamo sollevato anche in Commissione, sulla quale mi pare nessuno ha avuto modo di obiettare.

Urgenza dovuta essenzialmente a tre motivi:

- allo stato dello stabile, mi riferisco alla scuola di via Cesare Battisti;
- al calendario scolastico che impone dei tempi compatibili con l'attività scolastica e quindi realizzare il grosso del lavoro quando la scuola è vuota e quindi, possibilmente, nel periodo estivo;
- e anche alla disponibilità economica della Regione, che ci chiede, per così dire, di affrettare un po' le decisioni per avere il finanziamento.

Tutti abbiamo condiviso la bontà di quest'opera, come ha detto anche il consigliere Sava, riconoscendone l'importanza e l'opportunità. Senza stare a citare, tante volte dalle cronache locali e tutti li conosciamo, quegli episodi un po' incresciosi e antipatici di edilizie scolastiche inidonee e fuori norma, che poi magari finiscono anche in tristi episodi. Vorremmo stare lontani da questi drammi e allora lavoriamo anche per questo.

Comunque provvedere alle opere di sistemazione di via Cesare Battisti quindi è una cosa più che giusta. Evidentemente la cifra appostata a bilancio non consentiva quegli ulteriori interventi che invece si sono rivelati anch'essi utili e dunque abbiamo dovuto incrementarla. E credo che sia un esempio di buona amministrazione mettere in mano in toto anche alla facciata esterna, che invece prima era interessata solo in minima parte, approfittando di un cantiere che è già stato approntato per un'altra occasione, evitando così di doverlo ripristinare magari anche in un futuro prossimo. Considerando che stiamo parlando di un edificio anche abbastanza storico, anche se non antico, anche di un certo pregio architettonico e situato anche in una zona importante perché è una zona abbastanza centrale della città.

La valenza dell'opera dunque, a mio modo di vedere, giustifica anche la scelta di carattere finanziario che la delibera propone. Con questa variazione oltre a consentire le nuove e a questo punto doverose risorse per la scuola di via Battisti se ne liberano anche altre che si possono così redistribuire e che abbiamo redistribuito, come ha detto l'Assessore.

Sostanzialmente la prima parte più importante, oltre quella delle piste ciclabili, c'è la riqualificazione del Piazzale Fojanini che, se andate a vedere, oggi, penso converrete con me,

è uno spazio abbastanza anonimo e triste, è uno spazio non ben delineato e anche non bene inquadrato, molti cittadini della zona ce l'hanno segnalato perché lo trovano disordinato e spesso polveroso. Si realizza una nuova bretella che dà accesso alla via Valeriana da via dello Stadio, che separa l'accesso al parcheggio esistente dal normale traffico veicolare. Quindi, a mio modo di vedere, cerchiamo di migliorare e miglioriamo la modalità di accesso e di transito in quella zona. Inseriamo 20 mila euro da destinare alla manutenzione del verde, e anche su questo credo che si debba convenire, è un capitolo che necessita sempre di un rinforzo economico specialmente nel periodo, diciamo così, tardo-primaverile, perché è un periodo che richiede e sono aree che richiedono attenzione importante affinché si possano continuare ad essere degnamente fruibili.

Sulla questione delle piste ciclabili. Noi crediamo molto nella questione delle piste ciclabili e quindi nonostante le difficoltà e i finanziamenti negati vogliamo continuare a portarle avanti, anche in risposta un po' al discorso dell'inquinamento che si faceva prima. Specialmente le due più importanti, che abbiamo ragione di credere saranno di grande impatto per la città, quella di via Stelvio e quella di via Vanoni. Quella di via Stelvio proviamo a contare di partecipare ad un nuovo bando regionale per recuperare i 350 mila euro, e quella di via Vanoni giriamo una parte di quei soldi che erano inizialmente previsti in via Cesare Battisti. Globalmente, dunque, credo una buona pensata, una soluzione che ci permette di mantenere inalterato il programma temporale dei lavori e addirittura di migliorare l'entità e la qualità di alcune delle sue opere, senza di fatto intaccare l'impianto complessivo del bilancio e del programma triennale dell'assessorato. Per questi motivi il nostro voto sarà evidentemente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Qualcun altro? Consigliere Cattellini Cinzia.

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Grazie Presidente. Solo due parole perché sicuramente l'assessore Busi avrà modo di dettagliare in maniera più analitica di quanto so fare io ed illustrare meglio l'operazione relativa al finanziamento delle opere pubbliche su cui il consigliere Sava ha dimostrato delle perplessità. In relazione all'urgenza di questa opera si è ritenuto di procedere a questa operazione perché al momento non erano ancora disponibili, non sono ancora disponibili, le valutazioni degli istituti di credito cui è stata fatta richiesta, relativamente alla valutazione del patrimonio, e poi della richiesta agli istituti di credito per la restituita ex IPSIA.

Per cui, evidentemente, non è che quest'Amministrazione gioca al gioco delle tre carte, dicono una cosa e poi ne fanno un'altra. C'è stata una urgenza che si è, così, evidenziata, palesata, durante il mese di gennaio relativamente alla scuola, su cui tutti concordiamo la necessità e l'urgenza d'intervento. Si è ritenuto di fare questa operazione che, evidentemente, non sottende l'intenzione di farlo per tutte le opere ma è stato fatto in questo momento in cui, per urgenza, non era ancora stata definita la pratica come è, diciamo, concretizzata in via definitiva, la pratica che è stata iniziata e quindi questa operazione è stata fatta.

Io credo che questa amministrazione in questi anni abbia dimostrato come, dal punto di vista contabile, abbia sempre tenuto in grande considerazione i problemi di bilancio e anche in funzione dell'eredità che noi abbiamo avuto dal precedente periodo di commissariamento e io credo che noi dobbiamo guardare, così, in maniera critica ma anche fiduciosa perché quello che abbiamo visto finora ci consente di dire, in maniera abbastanza tranquilla, che i conti vengono tenuti sotto osservazione. Noi sappiamo che stipulare un mutuo ci crea dei problemi in relazione al Patto di stabilità, ovviamente, ma evidentemente si terranno conto tutte quelle che sono le operazioni necessarie da farsi nel momento in cui potrà aversi il perfezionamento di quell'operazione relativa alla vendita dell'immobile ex IPSIA. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Felice.

CONSIGLIERE DE FELICE

Grazie Presidente. Prosegue con determinazione il percorso di quest'Amministrazione che rispettando i tempi previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, il 31 dicembre, è oggi in grado di dare corso tempestivamente ai lavori previsti nel programma triennale dei lavori pubblici. Si interviene perciò con immediatezza e si porta in approvazione un rilevante progetto definitivo-esecutivo relativo alle varie opere di ristrutturazione della scuola Elementare di via Cesare Battisti, vista anche l'esigenza di agire sul rifinanziamento dell'opera e sulla necessità di individuare con precisione il metodo di finanziamento.

Come si vedrà al successivo punto all'ordine del giorno, per poter dar corso alla procedura di gara in questione è stato previsto il ricorso al finanziamento a mezzo mutuo passivo a tasso variabile con conseguente storno di fondi derivanti da alienazioni.

Questo perché si ritiene utile perseguire lo strumento dell'anticipazione, che consente di perfezionare l'operazione di vendita entro 24 mesi.

In un momento di crisi del settore, come quello che si sta vivendo, non è cosa da poco, poiché permette di concludere l'operazione dell'alienazione in momenti, ci auguriamo, più proficui. Questa è una modalità di finanziamento molto utile e bene ha fatto l'assessore Busi a proporla e a sfruttarla: se infatti tale perfezionamento andasse in porto nei tempi indicati potrebbe non essere necessario, quindi, procedere all'iter finale del mutuo.

Appare evidente come all'esigenza dell'organo tecnico di dare corso con immediatezza alle procedure di gara si accompagni la stretta collaborazione dell'organo finanziario nell'assicurare, con altrettanta sollecitudine, la ricerca delle migliori forme finanziarie, pur tenendo presente l'esigenza del Comune di rispettare i soliti onerosi e pesanti vincoli dettati dal Patto di stabilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri. Nessun altro. La parola al Sindaco.

SINDACO

Credo che sia doveroso nonché interessante per me partecipare a questo dibattito volendo evidenziare alcuni elementi che io ritengo non di parte ma sicuramente positivi.

Nel senso che tutti insieme abbiamo lavorato, in questi ormai due anni, ad una sistemazione del bilancio del Comune di Sondrio scegliendo, credo che tutti o la stragrande maggioranza abbiamo condiviso, una certa rigidità, ma soprattutto rigore, nell'affrontare la questione del Patto di stabilità. Credo che questo abbia portato e abbia poi permesso di preparare il bilancio per dicembre. Credo che sia segno di rispetto verso la città e comunque un segnale a tutti gli enti locali che è utile e doveroso mantenere la tradizione di una volta che era quella di preparare il bilancio prima della fine dell'anno. L'abbiamo fatto, l'abbiamo fatto dopo quegli sforzi, e credo che oggi queste variazioni delle opere pubbliche e le cose che poi l'assessore Busi dirà abbiano anche un altro valore che è in continuità.

Una volta sistemati i conti credo che sia anche possibile di fronte a situazioni non di emergenza ma in cui un'amministrazione è chiamata a fare delle scelte quella di potere avere più possibilità per finanziare queste scelte. Resta evidente che la scelta di finanziare opere o in ogni caso l'utilizzo di risorse che vengono da alienazioni e cioè di patrimonio che possono più servire, che si dichiara di non servire più, per la realizzazione di altre e non per il mantenimento di un bilancio ordinario sia un modo virtuoso a cui tra l'altro il federalismo fiscale, il federalismo patrimoniale, sempre di più sta puntando.

Cioè un ente locale in base al proprio patrimonio valuta come rivalutare il proprio patrimonio reinvestendolo in altre iniziative. Credo che l'iniziativa attorno alla quale ruota un'importante, a mio parere, variazione sia questa della scuola. Poter ragionare oggi, dopo che si è fatto il bilancio di dicembre, ad una soluzione ancora migliorativa rispetto a quella che si era messa in bilancio, e anche essendo a conoscenza oggi di quale è il contributo regionale, ha aperto la possibilità di fare in tempo breve alcuni ragionamenti sulla scuola.

E valutato che, una volta messo in piedi il cantiere con le impalcature, ci fosse la possibilità e forse anche la necessità di investire ulteriori risorse sulle facciate, perché alla fine il costo gli esperti, che qui magari in Consiglio comunale, senza il magari, ci sono, dicono che l'allestimento del ponteggio è talmente alto che vale la pena, già che c'è, fare altri tipi d'investimento, si è scelto veramente di fare questo tipo d'investimento. E per farlo c'è la possibilità di spostare risorse utilizzando questo strumento, diciamo così, di transizione accendendo un mutuo.

Ma resta ben chiaro, evidente, che quello strumento delle alienazioni è uno strumento che intendiamo seguire, come lo seguano altri, non come elemento subito ma come elemento di finanziamento. Voi avete letto che il Comune ha fatto la richiesta, anche alla luce del federalismo patrimoniale, di entrare in possesso del Castello Masegra. Questo diventerà un altro elemento interessante. Una volta definiti i termini, perché questa questione veramente non chiara, nel senso dobbiamo capire come si può raffrontarsi, confrontarsi, con lo Stato centrale, avremo la possibilità ancora di discutere se altri patrimoni, non importanti, potranno essere alienati o meglio in ogni caso messi a disposizione come risorse per magari fare una scelta attorno al Castello Masegra.

Ma questo oggi è possibile, lo ripeto, per quello che abbiamo fatto, tutti insieme, e cioè di avere un bilancio che non è ingessato, bloccato, da una serie di penalizzazioni. L'essere stati in grado, e non abbiamo ancora raggiunto l'obiettivo, insomma, per la fine del 2010 dobbiamo, per la scelta di rientro, mettere delle risorse fresche per abbassare i mutui che ci sono in giro, ma questo è possibile perché tutte le cose sono chiare e soprattutto molto volute e alcuni passaggi, poco si coincidevano con la necessità degli interventi sulla scuola. E quindi il processo legato alla valutazione presso istituti finanziari-bancari dell'immobile da mettere sul mercato, ovviamente, aveva un percorso già avviato ma non certamente coincidente con la data necessaria nel prendere la decisione per avviare tutto l'iter in relazione alla scuola.

Sulle altre opere di finanziamento in cui un'interlocuzione con la Regione Lombardia attraverso finanziamenti che interessano certi progetti interessanti, alla luce del fatto che non Sondrio ma tutto il territorio ha subito uno smacco o meglio non ha visto considerato il proprio progetto 4, ci ha dato un insegnamento chiaro e, credo anche nei primi ragionamenti che ho fatto con gli altri enti locali, in Provincia in primis, è quello di scegliere la qualità di alcuni progetti piuttosto che scegliere dei progetti dove tutti entrano.

Ma questo, in qualche modo, ha contribuito a far perdere il senso del progetto a cui noi tenevamo e che in qualche modo ha visto il 4, presentato dalla Provincia di Sondrio, non certamente accolto, anche nella fase preliminare a livello di uffici, dalla Regione Lombardia. Quindi questi insegnamenti ci hanno portato a fare scelte, ci porteranno a fare scelte diverse e mi pare che i risultati, che sono certo fra qualche mese saranno ancora più evidenti, all'interno del Consiglio comunale, quando verificheremo anche lo stato di attuazione delle opere pubbliche, testimonia che non siamo in una situazione di affanno ma abbiamo la determinazione di potere scegliere tra varie opzioni.

E questa sera mi pare che qui emerga con la dovuta chiarezza dall'esposizione dell'assessore Iannotti e anche dagli interventi degli altri che mi hanno preceduto.

PRESIDENTE

Bene. Pongo quindi in votazione. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Avevo chiesto dei chiarimenti circa e visto che non sono arrivati forse deve dare qualche indicazione. Li fa successivamente, nell'intervento successivo.

Allora, se è possibile, per dichiarazione di voto.

Grazie Presidente. Il breve, sia pur breve, dibattito e l'intervento del Sindaco non ci hanno convinto appieno. Nel senso che indubbiamente, come abbiamo detto noi, il reperire delle risorse da alienazioni è un circolo, è una modalità, virtuosa. Su questo concordiamo.

Non possiamo peraltro non considerare che aumentare le entrate serve anche ai fini del Patto di stabilità per aumentare la possibilità di mutui. Per cui questo meccanismo non vorremmo che fosse stato introdotto esclusivamente per aumentare la possibilità di fare dei mutui, come probabilmente ci dirà l'assessore Busi. Che effettivamente, nonostante il Patto di stabilità e aumentando le entrate, rispettando i requisiti del Patto di stabilità è possibile quindi anche fare dei mutui. Ed è per questo il motivo per cui si fanno dei mutui per l'intervento sulla scuola di via Cesare Battisti, anziché utilizzare le alienazioni.

Perché? Perché, scusatemi tanto ma non è convincente il tema di dire che l'opera è urgente e bisogna farla e quindi bisogna finanziarla con i mutui perché l'alienazione non c'è ancora. Questo si sapeva già anche un mese fa! Si sapeva già un mese fa! Che l'opera fosse urgente e che non fossero a disposizione con urgenza questi fondi si sapeva già anche un mese fa. Allora nasce ancora a maggior ragione il convincimento che l'apprestamento di questo canale di finanziamento, cosiddetto d'alienazioni, sia virtuoso sì! Se effettivamente è praticato, ma se serve solo a rispettare dei parametri del Patto di stabilità per poi accendere dei mutui, come questo caso ce ne dà dimostrazione, allora la virtuosità si riduce. La virtuosità si riduce. Anche perché nessun elemento a me è stato fornito circa l'inizio di trattative per la vendita di quest'immobile. Non ci è mai stata data informazione.

Cioè che sia stato appostato un valore in bilancio sulla stima per fabbricati residenziali, come abbiamo osservato la volta scorsa, nulla ci dice che queste alienazioni siano in qualche modo effettivamente concrete come strada da percorrere. Per cui questa variante del programma opere pubbliche ci lascia insoddisfatti perché è una variante sulle modalità di finanziamento che contraddice i principi e i criteri che ci si era dati nel programma del bilancio, nel bilancio programmatico 2009 e nel programma opere pubbliche approvato non più di un mese fa. Per cui il nostro voto sarà negativo.

PRESIDENTE

Grazie. Bene pongo quindi in votazione l'approvazione 1° adeguamento elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2010.

Astenuti? 3: Forni, Massera e Ruttico. Favorevoli? 21 favorevoli. Contrari? 7.

SEGRETARIO

Sono 22 i favorevoli.

PRESIDENTE

22 favorevoli. Perché c'era il consigliere Vega che non era al suo posto.

Okay! 22 favorevoli, 7 contrari (Cons. Bortolotti, Soppelsa, Bordoni Giovanni, Sava, Rebai, Righi e Della Cagnoletta), 3 astenuti (Cons. Forni, Massera e Ruttico).

Allora, l'adeguamento è stato approvato.

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto. Prima variazione al bilancio pluriennale 2010-2012. La parola all'assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Allora. Le motivazioni di questa prima variazione di bilancio credo che chi mi ha preceduto ne abbia dato illustrazione. È una variazione di bilancio che porta le dotazioni attive e passive da 35.886.915 a 36.357.800. Il punto focale, appunto, di questa variazione al di là, come si può vedere nei prospetti allegati, di una serie di voci su maggiori entrate da trasferimenti piuttosto che dal concorso da privati, per la pista di pattinaggio, per il Museo, è stato fatto il ricalcolo della quota del tesoriere sui mandati a reversali dell'anno e quindi è stato incrementato di 23.000 euro. Un rimborso della Provincia di 3.500 euro.

E quindi le relative spese su queste maggiori entrate. Il grosso delle operazioni si riduce a un minore trasferimento della Regione Lombardia di 400.000 euro, per il finanziamento illustrato prima dall'assessore Iannotti, e l'accensione del mutuo per 802.000 euro che è la quota mancante al finanziamento del progetto di ristrutturazione della scuola di via Cesare Battisti. Sul versante della spesa, ripeto, anche qui tutte una serie di variazioni in aumento con un primo incremento del fondo di riserva di 23.085 euro, quindi da 70.000 lo portiamo a 93.000, seguendo la politica anche dello scorso anno dove quando è possibile incrementare il fondo di riserva per potere arrivare alla fine dell'anno non con il fiato corto ma, per il discorso del rispetto del Patto di stabilità, avere risorse da mettere in campo e anche per qualsiasi altra esigenza. Quindi al di là, appunto, di questi numeri volevo un attimino cercare di diramare i dubbi, le perplessità, sollevate sul discorso del finanziamento e il cambiamento che c'è stato del finanziamento dell'opera dalla voce alienazioni alla voce mutuo.

Confermo la volontà di procedere al discorso dell'alienazione e in particolar modo a quello dell'edificio che è individuato anche nel bilancio di previsione. E confermo la volontà di procedere all'alienazione ma anche usufruire della facoltà che ci viene concessa dell'anticipazione, questo per poter avere margini più interessanti sul discorso dell'alienazione. Perché l'anticipazione ci permette 24 mesi, dal momento dell'accordo, per completare il discorso alienazione. Quindi questi 24 mesi ci consentono.

Noi abbiamo già avuto due, diciamo, incontri con due istituti di credito, ai quali abbiamo fornito la perizia dell'immobile in oggetto. Da un primo istituto abbiamo già avuto una risposta di tipo non un incontro ufficiale ma verbale e abbastanza scritta interessante che conferma sia la perizia e la possibilità dell'operazione. Abbiamo un incontro lunedì con l'altro istituto di credito. Quindi al momento attuale l'operazione anticipazione non è ancora perfezionata. Quindi sull'urgenza dalla Regione Lombardia che chiedeva, per poter riconoscere il contributo di finanziamento di 285.000 euro, si è deciso di indicare la modalità di finanziamento dell'opera come mutuo. Questo perché è previsto che ci deve essere la garanzia della forma con cui l'opera viene finanziata.

Questo non vuol dire che non proseguiamo con l'altro sistema dell'anticipazione e dell'alienazione. Il ricorso del mutuo, a mio modo di vedere, probabilmente arriveremo a non averlo. Mutuo che sarà, se dovrà essere acceso, a tasso variabile non con la Cassa Depositi e Prestiti ma con istituti al quale offriranno condizioni migliori.

In quanto, visto che sto attento anche alla liretta, non c'è più ma sto attento anche a quella, attraverso il finanziamento del mutuo con istituti di credito, non Cassa Depositi e Prestiti, il contributo del mutuo va a finire sul noto conto di tesoreria e quindi ci potrebbe rendere qualcosa, mentre attraverso la Cassa Depositi e Prestiti va a finire sul conto della Banca d'Italia a rendimento zero. E quindi ho valutato anche questa piccola opportunità, meglio di niente. Ma comunque sono convinto che probabilmente chiuderemo prima l'operazione alienazione e anticipazione dell'avere acceso il mutuo.

Se così non fosse accenderò comunque, accenderemo comunque, il mutuo sapendo che la prima rata l'andremo a pagare nell'anno 2011. E quindi perfezionata l'alienazione e l'anticipazione posso, se acceso il mutuo, estinguerlo, essendo a tasso variabile, senza nessuna spesa e quindi senza avere nessun costo aggiuntivo da parte del Comune.

Stando all'attenzione di non gravare con ulteriori costi del Comune la stessa operazione che vediamo finanziata del 4° campo, avremo a breve un incontro con il Credito Sportivo, che ha annunciato un bando su finanziamenti per impianti sportivi, appunto, e il Credito Sportivo che contribuisce all'abbattimento degli interessi, sto prendendo anche qui in esame se è più economicamente conveniente, eventualmente, fare mutuo a interessi praticamente zero perché c'è il contributo del Credito Sportivo piuttosto che usufruire delle entrate che provengono da alienazioni. Tutto questo, chiaramente, dovrà essere valutato negli effetti che i mutui piuttosto che i proventi da alienazioni impattano sul discorso del Patto di stabilità. Perché le alienazioni sono neutre per il Patto di stabilità. I mutui, invece, entrano nel conteggio del Patto di stabilità e quindi mi mettono in difficoltà con i saldi. Per cui l'operazione è: confermiamo l'alienazione, confermiamo l'anticipazione.

L'aver indicato il mutuo è solo per l'urgenza di dovere indicare la forma esatta di finanziamento con cui viene finanziata l'opera. Ma il processo, il procedimento, è quello che abbiamo sempre detto. E credo di essere stato abbastanza chiaro nell'esposizione dell'operazione. Non sono giri e rigiri, giochini o quant'altro, ma è solo scegliere e valutare l'opportunità migliore per finanziare le opere. Spendendo, possibilmente, di meno.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

Io non sono intervenuto prima, dirò due cose adesso perché gli argomenti sono collegati. Ringrazio l'assessore Busi per le precisazioni che ha dato. Mi pare che, sembra quasi che lavorasse o lavori in banca dalla precisione che. Apprezzo lo sforzo e anche lo stare attento al minimo euro con la diligenza del buon padre di famiglia perché è un atteggiamento giusto.

Il voto di astensione, prima, e che confermo adesso, è dovuto solo al fatto che, come diceva Vujadin Boskov, gol è quando arbitro fischia. Quindi monitoreremo ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE MASSERA

Rigore è quando arbitro, scusate. Rigore è quando arbitro fischia. E va beh! neanche il gol. Quindi credo che sia un gesto di responsabilità, comunque, sospendere il giudizio, che sarà favorevole nel momento in cui questa operazione andrà in porto, ovviamente, perché sottolineo come il nostro gruppo è assolutamente favorevole all'utilizzo, in questi tempi, di questi tempi, della modalità delle alienazioni. Cercare di sostituire una politica di indebitamento per finanziare le opere pubbliche con alienazioni e altre vie alternative credo che sia assolutamente una via da sposare. Ovviamente quando avremo le conferme sanzioneremo positivamente il tutto. Per il momento ci asteniamo. E il tempo sarà, speriamo, galantuomo su questo tipo di operazione.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Nessun altro. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Salvo che voglia intervenire il consigliere Righi.

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SAVA

È che comunque la spiegazione dell'assessore Busi, pur nella bontà dell'intenzioni, manifesta quello che è la natura dello strumento che è un tecnicismo, sostanzialmente, ma che non ha

nessun concreto aggancio a quella che potrà essere la reale configurazione di questa modalità di finanziamento. Sono piuttosto convinto che si accenderà il mutuo e si useranno i fondi delle alienazioni per altre cose, come ha fatto abbastanza palesemente intendere anche il Sindaco quando ha parlato del Castello Masegra.

Allora io mi domando e ridomando, quant'è il costo di questo mutuo? È effettivamente zero, sotto zero, perché si pensa di avere a disposizione dei soldi che poi producono degli interessi attivi e quindi che questi siano, addirittura, maggiori di quelli passivi derivanti dalla accensione del mutuo, quando il mutuo venga acceso?

Perché, basiamoci su quello che abbiamo deliberato. Adesso si va ad accendere un mutuo. Quindi se la modalità di finanziamento, chiarito il tecnicismo, è quella di un mutuo gradirei conoscere i costi di questo mutuo ventennale, pur a tasso variabile. Quali previsioni sono state fatte. Per capire qual è il costo per il Comune. Perché stiamo sui fatti, su quello che si propone in delibera, non su quello che. Perché dove finiranno quei 4.400.000 euro, sempre che arrivino, probabilmente non è mica detto che vadano ad estinguere un mutuo.

Quindi stiamo a quello che è oggetto di delibera oggi. Quindi gradirei una risposta sul punto.

PRESIDENTE

Nessun altro? Va bene. Allora pongo in votazione la prima variazione al bilancio pluriennale 2010-2012.

Astenuti? 3: Forni, Ruttico e Massera. Favorevoli? 22. Contrari? 7.

Allora 22 favorevoli, 7 contrari (Cons. Bortolotti, Soppelsa, Bordoni Giovanni, Sava, Rebai, Righi e Della Cagnoletta) e 3 astenuti. (Cons. Forni, Ruttico e Massera).

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Astenuti? Nessuno. Favorevoli? 25. Contrari? Sempre 7.

25 favorevoli e 7 contrari (Cons. Bortolotti, Soppelsa, Bordoni Giovanni, Sava, Rebai, Righi e Della Cagnoletta).

PRESIDENTE

Prossimo punto. Modifica alle disposizioni regolamentari per la riscossione ed il versamento delle entrate tributarie comunali. La parola sempre all'assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Questa delibera credo sia abbastanza semplice. Si tratta dell'adeguamento del tasso d'interesse per le, appunto, operazioni che vengono espresse in delibera, che viene adeguato in quanto il tasso ufficiale è diminuito ed è passato, si è abbassato. E quindi con questa delibera portiamo il tasso, che attualmente è del 5 % sia per le operazioni attive che per le operazioni passive, nel senso: se il Comune deve restituire ai cittadini somme dovute erroneamente o quant'altro piuttosto che pagamenti che i cittadini devono fare nei confronti del Comune, per ritardati pagamenti. Attualmente il tasso, per appunto sia dare che avere, per questo tipo di operazioni era fissato al 5 %. Viene portato, perché essendo diminuito il tasso all'1 %, viene portato al 4 %. Quindi questa era la semplice spiegazione di questa delibera. Per ulteriori chiarimenti sono qua.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Nessuno. Bene allora pongo in votazione anche la modifica alle disposizioni regolamentari per la riscossione ed il versamento delle entrate tributarie comunali. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? Tutti. Contrari, per verifica? Nessuno. L'unanimità.

PRESIDENTE

Ultimo punto di questa sera. Approvazione nuovo regolamento di contabilità del Comune di Sondrio. Di nuovo la parola all'assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Questo regolamento è datato 96, mi pare, come espresso in delibera. Il mio collega Carlo Ruina che ne richiede da anni la modifica, l'aggiornamento, mi si è seduto vicino questa sera, probabilmente per confortarmi. Niente, e quindi questa sera portiamo in delibera il nuovo regolamento, che come presentato in Commissione, fornito ai membri della Commissione capigruppo, con la metodologia del testo vigente e a fianco le modifiche apportate, appunto, al testo vigente. E in sede appunto di Commissione abbiamo portato, evidenziando in colori diversi, quelle che erano le diverse modifiche e cioè in verde gli articoli che venivano variati. Perché negli anni che sono intercorsi dal regolamento in essere, quindi da quasi 14-15 anni, quindi la normativa evidentemente è cambiata in questi tempi, e quindi, evidenziata appunto in verde, presentati quelli che erano il recepimento delle nuove leggi, delle nuove norme e quant'altro. Le altre modifiche che sono state, appunto, evidenziate in rosso, e se volete andiamo, riprendiamo, tutti gli articoli, riguardano in modo particolare nuove forme utilizzate per la gestione, appunto, della contabilità.

I nuovi modi e nuove tecnologie di, come si può dire, di comunicazione, faccio riferimento all'articolo in cui viene detto che ai Revisori contabili può essere trasmesso per via telematica e loro per via telematica possono, appunto, rispondere alle varie modifiche, piuttosto che, appunto, tutte una serie di modifiche di carattere tecnico riguardanti, appunto, la gestione contabile e l'amministrazione comunale. Quello che credo sia, invece, importante è stata la modifica che, a questo regolamento, è stata portata agli articoli 14 e 15 che riguardavano i tempi di, come si può dire, di discussione del bilancio di previsione.

In Commissione siamo andati con una proposta di regolamento, questi due articoli sono stati emendati in Commissione e quindi la bozza che questa sera andiamo a proporre per l'approvazione recepisce gli emendamenti che sono stati proposti in Commissione.

Perché questi due articoli. Prima cosa il regolamento vigente addirittura dava come termine di scadenza del Consiglio comunale, mi pare ottobre, essendo poi adesso siamo a dicembre e quindi sono stati portati i tempi calendariali come dicembre il mese ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione. Ma l'importante modifica è quella che il vigente regolamento non consentiva, visti i tempi che erano previsti, di avere dei tempi sufficienti per presentare degli emendamenti al bilancio di previsione. Sono, appunto, state portate delle modifiche per questo argomento abbastanza importante e quindi le modifiche apportate hanno dato un minimo almeno di 5 giorni per potere presentare gli emendamenti da parte dei consiglieri comunali. Dico un minimo 5 perché potrebbero essere anche di più.

E aggiungo anche che la conoscenza del bilancio di previsione, da parte dei consiglieri comunali, avviene prima ancora dei tempi previsti dal regolamento e dalle Commissioni dei vari assessorati che avvengono prima dei tempi previsti dal regolamento e sicuramente il termine della Commissione bilancio, che è l'ultima, che racchiude tutto il pacchetto del bilancio di previsione che avviene almeno il giorno prima della Conferenza capigruppo, che si tiene 10 giorni prima del Consiglio comunale.

E quindi i consiglieri hanno teoricamente conoscenza del pacchetto del bilancio di previsione almeno 11 giorni prima della discussione in Consiglio comunale e comunque sono garantiti dai 5 giorni messi, appunto, nel regolamento. Ripeto 5 giorni ma, a seconda della calendarizzazione del Consiglio comunale, possono essere anche di più.

Per cui fatte tutte le valutazioni, dei tempi che servono per la produzione della documentazione, i tempi che servono per il parere dei Revisori dei Conti, che servono per gli uffici per predisporre la mole di documentazione che il bilancio di previsione presenta, quello che vediamo poi portato in Consiglio comunale è, diciamo, una parte abbastanza sintetica di

quello che è la documentazione che deve essere prodotta e depositata e messa a disposizione, oltre questi tempi è difficile portarlo.

Questi dati, chiaramente, sono un attimino ristretti per il fatto che è volontà di quest'Amministrazione arrivare sempre a dicembre a presentare il bilancio di previsione, che in più sedi, in più occasioni, abbiamo ribadito che questo ci permette di anticipare tutta una serie di attività approvando il bilancio nel termine dell'anno. È chiaro che per evitare di andare a discutere il bilancio di previsione sotto le festività si anticipa di molto l'ultima seduta del Consiglio comunale e quindi i tempi sono leggermente ristretti. Però con le modifiche che questa sera andiamo a proporre ritengo che ci sia il tempo, prima nelle varie Commissioni poi nella Commissione bilancio poi nella consegna dei documenti, per poter presentare gli eventuali emendamenti che qualsiasi consigliere comunale può presentare al bilancio di previsione. Ecco io credo che, appunto come ho detto prima, le modifiche normative, diciamo, sono d'obbligo. Quelle che sono le nuove modalità sono un recepimento di quelle che sono le variate, appunto, condizioni tecnologiche, telematiche e quant'altro, la grossa modifica è questa. E quindi a disposizione anche qui per discussioni, domande e quant'altro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Una domanda all'assessore Busi su questi termini, su cui si è molto discusso in Commissione a quello che mi è stato detto dai colleghi. Vero è che gli eventuali emendamenti devono essere proposti almeno 5 giorni prima della seduta consiliare, come lei diceva, peraltro questi emendamenti o meglio proposte di emendamento debbono riportare i pareri di regolarità contabile e tecnica da parte degli uffici. I tempi sono indubbiamente stretti rispetto a quando un consigliere può avere conoscenza della proposta di bilancio.

Ecco, sono stretti i tempi per i consiglieri e quali sono i tempi assegnati al responsabile dell'ufficio contabilità per esprimere il parere di cui all'articolo 151, comma 4, del Testo Unico. Perché uno può anche presentarla 10 giorni prima ma se poi il dirigente ci mette 10 giorni, o basta 6 giorni, per dare il suo parere tecnico, non si riesce più a portarlo.

Allora, ci può stare bene, capiamo la logica, il bilancio a dicembre è una cosa utile, valida ed importante, purché non siano sacrificati i diritti dei consiglieri. Preferisco che siano sacrificati un attimino i tempi del dirigente che, al quale, meglio, debbono essere imposti, non so se con un atto di indirizzo della Giunta, è questo che chiedo, con una delibera consiliare che possiamo fare questa sera, che questo parere venga reso, che ne so?, entro 24 ore da quando è presentata la proposta di emendamento. Perché se poi la cosa giace finiamo a non avere più il parere di regolarità contabile. Per cui questi meccanismi soffrono, tutti quanti, di un elemento che a noi è fuori dalla nostra possibilità, salvo che ne determiniamo adesso i tempi, che è quello di un preciso termine entro il quale il dirigente del servizio dia il suo parere, negativo o positivo che sia, ma siccome è obbligatorio, che dia il parere. Cioè è chiara la domanda, no?

PRESIDENTE

Consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Anch'io, ovviamente, avevo avuto delle perplessità in ordine a questi argomenti e in particolare proprio a questi termini. Però nella formulazione finale mi pare che le preoccupazioni non dovrebbero esserci. Nel senso che già all'articolo 14, nei primi comma, ai Revisori si danno in sostanza 5 giorni per esprimere il loro parere in relazione a tutto il bilancio preventivo. È chiaro che, quindi, il concedere i 5 giorni per esprimere il parere sull'emendamento sia sufficiente, per esprimere tutti i pareri previsti, nei 5 giorni.

Perché va presentato l'emendamento almeno 5 giorni prima proprio per consentire agli altri organi di esprimere i pareri nei termini. Che sono gli stessi termini, addirittura, che sono concessi per esprimere il parere su tutto il bilancio preventivo. Quindi io penso che siano in

grado di esprimerlo sugli emendamenti. E i 5 giorni, anche sul bilancio complessivo, lo si deriva dal fatto che leggendo: il bilancio viene approvato dalla Giunta, entro il 30 novembre, nei 5 giorni successivi gli uffici lo trasmettono ai Revisori i quali entro i 10 giorni, sempre dal 30 di novembre, devono esprimere il parere. Quindi in sostanza hanno 5 giorni o magari un giorno o due di più se gli uffici sono un po' più rapidi nella trasmissione. Per cui, ecco, mi sembra che, tutto sommato, così com'è elaborato il testo consenta al consigliere che vuole presentare l'emendamento anche 5 giorni prima di ottenere, nei tempi necessari e prima del Consiglio comunale, l'espressione dei pareri previsti dal terzo comma dell'articolo 15.

PRESIDENTE

Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Per un chiarimento perché forse non sono stato chiaro. La mia perplessità, lo dico al consigliere Schena, non era sul parere dei Revisori contabili. La norma l'avevo letta anch'io circa i 5 giorni. La mia perplessità è circa i tempi nei quali il responsabile del servizio finanziario deve esprimere il suo parere tecnico, ex articolo 151, comma 4, che non è determinato da nessuna norma qua dentro.

No! I 5 giorni. I 5 giorni sono per i Revisori dei Conti, è cosa diversa, i revisori possono prendere il bilancio. Se arriva un emendamento e il responsabile del servizio finanziario non dà il suo parere tecnico non va ai revisori dei conti quell'emendamento. Giusto? Assessore. Per cui la mia perplessità era sui termini non posti all'organo di revisione ma posti al responsabile del servizio finanziario.

PRESIDENTE

Prego, assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Come detto in presentazione, appunto, l'essere passati da effettivamente una situazione in cui permetteva, se non in alcuni casi, un giorno per la presentazione, appunto, degli emendamenti. Aver ricalcolato tutta la tempistica, aver discusso chiaramente di questa tempistica con il responsabile dei servizi finanziari perché, chiaramente, ha dovuto condividere questi tempi per, come dicevo prima, produrre e mettere a disposizione, esaminare, eventuali emendamenti e rispondere. Quindi la cosa è stata condivisa.

In commissione, aggiungo anche, che la nostra regola che è quella dell'ultimo venerdì del mese per fare il Consiglio comunale si è anche condiviso che se eventualmente ci dovessero essere, è chiaro che è difficile non si può scrivere questa cosa qui, però, i tempi potrebbe essere non l'ultimo venerdì del mese ma potrebbe essere spostato la settimana successiva, il lunedì o il martedì, in modo da avere in questo caso ulteriori giorni per l'esame, la disamina, la presentazione, le risposte e quant'altro.

Quindi avendo fatto un esame proprio approfondito e dettagliato dei termini io mi ero preparato anche dei tempi che sono intercorsi l'anno scorso e cosa succederebbe se facciamo il Consiglio comunale quest'anno facendo il Consiglio comunale il 17 dicembre che è l'ultimo venerdì del mese. Facendo la retromarcia, appunto, il 17 dicembre Consiglio comunale, il 12 dicembre il termine per la presentazione degli emendamenti, il 7 dicembre viene messa a disposizione dei consiglieri tutta la documentazione, che deve essere arrivato quindi in stessa data il parere del Revisore, ai Revisori al primo di dicembre viene data tutta la documentazione per il loro parere e chiaramente che è la Giunta che si prende l'incarico nel mese di novembre a predisporre il bilancio di previsione. Quindi anche in un anno come il 2010, perché nell'ultimo mese cade il diciassette e quindi è molto anticipato, ci sono comunque i termini e i tempi sufficienti per la cosa.

Non credo che ci sia la volontà da parte del dirigente di non rispondere agli eventuali emendamenti e non dare il parere, altrimenti non avremmo neanche, ecco, io credo che c'è appunto con queste modifiche, con gli emendamenti accolti in Commissione in modo da avere

proprio garantito e allungato i termini, abbiamo dato volontà di dare la possibilità di avere un iter per l'approvazione del bilancio di previsione corretta nei tempi giusti.

PRESIDENTE

Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Credo che questo regolamento, come si è visto fino adesso, ci sollecita qualche osservazione proprio su questo articolo 14, come è successo anche nella Commissione ne abbiamo discusso a lungo. Io credo che bisogna mettere in evidenza un fatto. Non so se ho capito bene quando è intervenuto, il primo intervento, l'assessore Busi, quando ha detto che nel regolamento è previsto che il bilancio sia approvato entro dicembre.

Non c'è scritto così, c'è scritto che il mese è quello che è, insomma, potrebbe essere gennaio, si è detto qualche volta, potrebbe essere anche febbraio e quindi. Direi che allora tutta la questione, perché il bilancio di previsione, come noi sappiamo, è un atto assai importante e che ha un valore, abbiamo detto più volte, di carattere politico. Per cui è giusto ed è doveroso che i consiglieri ne prendano visione in tempi sufficientemente lunghi.

Mi rendo conto che l'assessore Busi dice è poco tempo, perché per forza ha tutto l'anno è sempre su questo bilancio è chiaro che alla fine gli usciranno cifre da, però noi che non abbiamo questa possibilità, almeno io nel mio caso, ho bisogno di tempi un po' lunghi. Pertanto si era discusso, e credo che il punto fosse principalmente questo, di fare in modo che ai consiglieri, sia di maggioranza sia di minoranza, fosse messo a disposizione il piano di bilancio il più presto possibile. Io credo che questo si potrebbe fare se anziché stabilire, come c'è scritto nell'articolo 14, entro il mese precedente si dicesse entro il 15 del mese precedente. In questo modo noi abbiamo, si ha la sicurezza che almeno qualche giorno in più possa essere messo a disposizione dei consiglieri che vogliono approfondire la questione del bilancio.

Ecco quindi questo era un punto sul quale si era discusso parecchio. Credo che se si accettasse questo spostamento del primo atto tutti gli altri di conseguenza verrebbero di fatto allungati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Felice.

CONSIGLIERE DE FELICE

Grazie Presidente. Prosegue il proficuo lavoro intrapreso da quest'Amministrazione per il miglioramento dell'efficienza e trasparenza della macchina comunale, seguendo un percorso che passa anche attraverso la stesura e l'aggiornamento dei vari regolamenti.

Quello di contabilità in vigore, di cui ci occupiamo stasera, risulta essere uno dei più vecchi, la sua approvazione risale al giugno del '96. È necessario di conseguenza adeguarlo alle nuove normative, con particolare riferimento alla Legge Bassanini e al Testo Unico degli Enti Locali. In questa occasione si è inoltre ritenuto necessario ed importante disciplinare meglio la procedura per la formazione e l'approvazione del bilancio annuale di previsione.

Durante il dibattito in Commissione è emersa da più parti la necessità di definire un numero adeguato di giorni a disposizione dei consiglieri, per consentire la presentazione di eventuali emendamenti. Con il regolamento attualmente in vigore, infatti, c'è soltanto 1 giorno utile a disposizione dei consiglieri per presentarli. Ora con le modifiche proposte il periodo viene portato a 5 giorni. Può darsi che un tale lasso di tempo non sia ancora ritenuto sufficiente, ma è opportuno far notare come si debba prevedere un necessario percorso procedurale in grado da un lato di rispettare la scadenza dei termini di approvazione del bilancio, evitando in tal modo il ricorso all'esercizio provvisorio, e dall'altro di consentire agli uffici finanziari di lavorare con un certa tranquillità.

L'inevitabile complessità degli atti e la necessità di essere vagliati dall'organo di Revisione rende di fatto incompressibili i tempi a disposizione degli uffici e questo è un dato di fatto oggettivo che occorre riconoscere. D'altra parte rispettando ognuno le modalità di un percorso

procedurale ben definito e regolamentato, insieme alla collaborazione tra tutti gli attori, sempre nel rispetto delle reciproche funzioni, ne trarrà giovamento l'intero apparato comunale. In Commissione ci siamo confrontati a lungo e in modo costruttivo tanto che si è pervenuti ad una sintesi condivisa. La formulazione degli articoli 14 e 15 del regolamento, così come sono portati all'approvazione del Consiglio comunale di stasera, ha recepito le indicazioni e le necessità evidenziate.

Mi ha anticipato, prima nell'esposizione, l'assessore Busi. Io infatti mi permetto di suggerire una ulteriore possibilità offerta dal calendario che potrebbe essere sfruttata. Considerato che la sessione di consiglio sul bilancio si tiene in dicembre si potrebbe convocare non di venerdì ma sfruttare maggiormente i giorni a disposizione prima di Natale, pur senza andare troppo a ridosso delle Feste. Chiederei al Presidente del Consiglio di valutare l'opportunità della richiesta che offrirebbe qualche ulteriore giornata per la presentazione di eventuali emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri? Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Abbiamo tutti quanti apprezzato lo sforzo dell'Assessore, della Commissione, nel migliorare, sotto questo specifico profilo, che mi sembra che sia l'unico in discussione questa sera, la possibilità per i consiglieri comunali di arrivare per tempo a conoscenza del bilancio in tempi adeguati, per che cosa? Per poter presentare emendamenti al bilancio.

Ora penso che un testo sia sempre migliorabile. E anche in questa sede, forse, tutti quanti insieme possiamo raggiungere l'obiettivo condividendolo in toto.

Sono sorti due suggerimenti, sostanzialmente, da questo dibattito. Il primo è quello del consigliere Forni che dice il bilancio nel suo schema provvisorio, di proposta, venga approvato dalla Giunta entro il 15° giorno del mese antecedente a quello dell'approvazione. Il secondo, che vorrei formulare io, riguarda l'emendamento in sé, del consigliere comunale che possa ricevere in tempo utile, quindi 5 giorni prima della seduta del Consiglio, il visto di regolarità contabile da parte del dirigente del servizio finanziario.

Penso che siano entrambi degli intendimenti che non vanno a snaturare, assolutamente, il lavoro fatto in Commissione. Mantengono fermi, assolutamente, quelli che erano i principi che si volevano raggiungere e non pongono particolari impegni a carico degli uffici.

Certo quello di presentare il bilancio il 15° giorno, nel mese precedente, impone un certo lavoro, questo è indubbio. Questo è indubbio. Però, voglio dire, potrebbe anche essere di fatto, di fatto è una cosa a cui i dirigenti arrivano con gli attuali strumenti che hanno a disposizione. È una cosa che si può fare. Come penso che sia una cosa del tutto fattibile per il dirigente anche esprimere il parere di regolarità tecnica e contabile in un tempo breve sull'emendamento. Perché si tratta di uno specifico punto, perché l'emendamento è questo, in cui si dice questa risorsa anziché prenderla qui e metterla là, la prendiamo da quest'altro capitolo e la spostiamo su quest'altro. Cioè si tratta di valutazioni che il dirigente può fare in tempi rapidi. Questo garantisce il diritto di tutti i consiglieri.

Quindi si pone nella logica che tutti voi vi siete posti nel lavoro in Commissione, che ha dato un risultato indubbiamente positivo. Giudico. Anche come l'ha esposto l'Assessore sicuramente c'è una maggior chiarezza dei tempi. Ecco, questi due emendamenti che io questa sera propongo, in questa occasione, sono proprio diretti a rendere più chiari e certi questi diritti di emendamento del consigliere comunale. Certi soprattutto nella possibilità che l'emendamento ottenga il visto di regolarità. Perché tutti quanti diciamo sì, i nostri, per carità, collaboratori del Comune sono sempre impegnati e tutto quanto però visto i tempi che sono ristretti per il consigliere, per presentare l'emendamento, se gli arriva, che ne so? 7 giorni prima del Consiglio comunale può dire, insomma, io ho bisogno fino a 3 giorni a dare il visto e l'emendamento va a farsi friggere, non può essere presentato.

Quindi penso che in una giornata lavorativa, 24 ore sono addirittura due giornate potrebbero essere lavorative, ci sia più che tempo per il responsabile di esprimere questo visto, insomma. Quindi io proporrei questi emendamenti che sottopongo al Presidente affinché ne voglia dare lettura ed eventualmente porre ai voti.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi, intanto? Consigliere Tam.

CONSIGLIERE TAM.

Sono incuriosito da questa proposta del consigliere Sava. Volevo capire se esiste la possibilità per un consigliere di presentare un maxi-emendamento, come fa di prassi il Governo in certe occasioni, di 112 pagine, che comporterebbe un intero bilancio finanziario.

Cioè per emendamento su un articolo io seguo il ragionamento di Sava ma mi chiedo anche se esiste, come è esistita in altre sedi, la possibilità di presentare maxi-emendamenti di 112 pagine, per esempio.

PRESIDENTE

Ma io, non vorrei rispondere io, credo che un emendamento è un emendamento, che sia di una pagina, di un articolo, di 1000 pagine, in teoria e anche in pratica viene presentato. Si può presentare un emendamento che cambia completamente il bilancio, questo è fuor di dubbio. Allora. Grazie, visto che c'è il silenzio, leggo gli emendamenti. Il primo emendamento, sono firmati per ora credo, ah! sì! Uno da Forni e uno da Sava.

Il primo emendamento, articolo 14, comma 1, al secondo rigo sostituire "entro il mese precedente" con entro il 15° giorno del mese precedente.

L'altro, il secondo emendamento, all'articolo 8, comma 1, aggiungere: per gli eventuali emendamenti proposti dai consiglieri comunali il visto di regolarità contabile dovrà essere reso dal responsabile del servizio finanziario entro 24 ore dal deposito, immagino sia, deposito leggo bene? al protocollo comunale.

SEGRETARIO

Gli articoli sono, articolo 14 e articolo 8.

PRESIDENTE

Articolo 14 e articolo 8.

SEGRETARIO

Allora, 14 comma 1: Lo schema di bilancio annuale, che finisce con previsione.

PRESIDENTE

Un attimo che ripassiamo il regolamento sugli emendamenti.

Assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Io faccio una proposta di questo tipo. I regolamenti, chiaramente, sono fatti e possono essere modificabili, emendabili e quant'altro. Io ho bisogno di fare delle verifiche con gli uffici per, specialmente il secondo punto, perché sul primo già da adesso il mio parere è di non accettarlo perché mi porta a dover predisporre il bilancio di previsione il 15, teoricamente il 15 di novembre. Quindi fra un po' lo facciamo a giugno ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE BUSI

Settembre! Per cui ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE BUSI

Mentre su l'altro dico, sentirò il responsabile del servizio finanziario e in una seduta di un altro Consiglio comunale possiamo proporre la modifica di quell'articolo se è condiviso. Questa è la mia proposta.

PRESIDENTE

Allora intanto a termini di regolamento gli emendamenti presentati devono essere, deve essere votata l'ammissibilità. Nel caso in cui sia dichiarata l'ammissibilità si possono passare a discutere. Questo per mettere a conoscenza i consiglieri, così, del regolamento.

C'era il consigliere Sava che voleva intervenire, mi pare.

CONSIGLIERE SAVA

Sì! volevo, rapidissimamente. Magari poi il consigliere Righi voleva fare un'osservazione sui tempi, per cui anche il primo emendamento non è così fuori strada come potrebbe sembrare perché il calcolo, dopo vi illustro un attimino come, i conteggi che noi siamo riusciti a fare sulla base delle. Ma il rinviare questi emendamenti ad un successivo momento vuol dire rinviarlo di parecchi mesi, perché vuol dire il regolamento se viene approvato questa sera poi deve essere riproposto? Perché deve tornare in Consiglio, giusto? ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SAVA

Ah! Lei dice torniamo in Commissione, facciamo l'emendamento, e poi in sede di approvazione definitiva lo recepiamo?

ASSESSORE BUSI

.....

CONSIGLIERE SAVA

Ah! Ho capito, in sede di seconda approvazione. Lei dice in sede di seconda approvazione recepiamo l'emendamento? Ho capito bene?

VOCI FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SAVA

Absolutamente, signor Sindaco. Volevo capire l'iter, cioè se approvato questa sera ci sarebbe stata una Commissione in cui, acquisito il parere, ovviamente, del responsabile del servizio, nel caso fosse favorevole, diveniva un emendamento che la Commissione faceva e veniva recepito in sede di approvazione definitiva, in sede di seconda approvazione. Giusto?

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Il Segretario vi spiega.

SEGRETARIO

Dunque per riassumere. La proposta sarebbe di valutare con gli uffici se questi emendamenti, in particolare quello che riguarda il parere che deve esprimere il dirigente del servizio finanziario sia compatibile con i tempi, eccetera. Ecco, se questa è la volontà l'iter sarebbe questo. Questa sera può essere approvato il regolamento, in ogni caso, questo che è stato proposto. Gli emendamenti, non so poi, se nel caso sarebbero ritirati nell'intesa che vengono portati in Commissione, trattati in Commissione, lì si formerà una decisione, una volontà della Commissione, ma nel frattempo il dirigente del servizio finanziario può essere interpellato nel merito, diciamo. Non è tanto la questione di legittimità. In questo caso si ritornerebbe, dopo il passaggio in Commissione, in un prossimo Consiglio comunale dove si modifica ulteriormente il regolamento. Se questa è la volontà, ecco, l'iter credo che sia questo.

Poiché, solo per concludere, siccome i regolamenti, per disposizione statutaria, diventano esecutivi dopo la ripubblicazione questo significa poi allungare i tempi di un mese, diciamo, 15 più 15 giorni.

PRESIDENTE

Quindi, chiedo, gli emendamenti vengono ritirati e portati in Commissione per questa analisi successivamente alla, diciamo così, intanto alla votazione e ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Come?

CONSIGLIERE SAVA

Per me sta bene. Quanto al mio emendamento, sta bene questo iter.

PRESIDENTE

Ecco, consigliere Forni anche lei? È d'accordo!

Allora gli emendamenti vengono portati in Commissione, ritirati e portati in Commissione per una successiva analisi. Pongo quindi, se non ci sono altri interventi, in votazione l'approvazione del regolamento di contabilità del Comune di Sondrio. Ci sono astenuti?

SEGRETARIO

Sono rientrati dei consiglieri.

PRESIDENTE

Un attimo che dobbiamo contarvi perché.

Grimaldi è lì?

VOCE FUORI CAMPO

Grimaldi entra!

CONSIGLIERE GRIMALDI

.....

PRESIDENTE

No! dobbiamo ancora. Chiedo se ci sono astenuti? Consigliere Forni. Favorevoli? Il resto.

Allora sono ...

SEGRETARIO

Riassumendo dovremmo essere, 33 dovremmo essere, in questo momento, come consiglieri.

PRESIDENTE

Allora 32 favorevoli e 1 astenuto (Cons. Forni). Quindi il regolamento è approvato.

Abbiamo concluso, grazie, buonasera a tutti.